

REALIZZAZIONE DI CAMPO DI ADDESTRAMENTO - VERIFICA ASSOGGETTIBILITA' A VIA  
-----

REALIZZAZIONE DI CAMPO DI ADDESTRAMENTO A SERVIZIO DELL'ATTIVITA'  
AMATORIALE MOTOCICLISTICA E RELATIVE STRUTTURE PERTINENZIALI DA  
PARTE DI SOGGETTO PRIVATO  
IN LOC. MANZIANA - AREZZO.

AI SENSI DELL'ART. 105 DELLE NTA DEL PIANO OPERATIVO

VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITA' A VIA AI SENSI DELL'ART. 6 L.

152/2006 ALLEGATO IV

REALIZZAZIONE DI CAMPO DI ADDESTRAMENTO - VERIFICA ASSOGGETTIBILITA' A VIA  
-----

**VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITA' A VIA**

*Richiedente: Fabbri Elio Amministratore soc. "LA CANTINA ELIO FABBRI E FIGLI  
SOCIETA' AGRICOLA S.S"*

*Ubicazione: Loc. Manziana, Arezzo*

*Dati catastali: foglio C.T. nel foglio 68/B p.lle 70, 71, 68, 76, 77, 94, 95, 148.*

*Attività: Impianto sportivo motoristico*

## INDICE

<b>1.</b>	<b>Premessa</b>	
1.1.	Considerazioni introduttive.....	5
1.2.	Iter procedurale .....	5
1.3.	Riferimenti normativi.....	6
<b>2.</b>	<b>Inquadramento territoriale dell'area</b>	
2.1.	Considerazioni introduttive .....	6
<b>3.</b>	<b>Descrizione dell'intervento, pareri, inquadramento e pianificazione territoriale</b>	
3.1.	Descrizione dell'intervento .....	8
3.2.	Pareri di competenza .....	10
3.3.	Piano Urbanistico – R.U. ....	10
3.4.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale .....	14
3.5.	Piano di tutela delle acque .....	16
3.6.	Piano Strutturale – R.U. ....	17
<b>4.</b>	<b>Caratteristiche della pista</b>	
4.1.	Caratteristiche della pista e principali interventi di sistemazione dell'area ....	17
4.2.	Interventi complementari .....	19
4.3.	Lavaggio moto .....	19
<b>5.</b>	<b>Valutazione degli impatti potenziali</b>	
5.1.	Premessa .....	19
5.2.	Atmosfera .....	20
5.3.	Ambiente idrico.....	20
5.4.	Suolo e sottosuolo .....	22
5.5.	Vegetazione flora e fauna.....	23
5.6.	Ecosistemi .....	24
5.7.	Salute pubblica .....	24
5.8.	Rumore e vibrazioni .....	24
5.9.	Radiazioni ionizzanti non ionizzanti .....	24
5.10.	Paesaggio .....	25
5.11.	Esondazione .....	27

REALIZZAZIONE DI CAMPO DI ADDESTRAMENTO - VERIFICA ASSOGGETTIBILITA' A VIA  
-----

5.12. Riepilogo impatti .....	28
6. Mitigazioni .....	29
7. Conclusioni .....	30

**ALLEGATI**

- Relazione Tecnica
- Allegato A – Documentazione fotografica
- Tav. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 5.1 – 5.2 - 6

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

## 1. Premessa

### 1.1. Considerazioni introduttive

Il signor **Fabrizi Elio** in qualità di Legale Rappresentante della **"LA CANTINA ELIO FABBRI E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S"** con sede legale in Arezzo , loc. Talzano 9 , codice fiscale P.IVA/ CF 02301940512, intende realizzare un campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica e relative strutture pertinenziali su appezzamenti di terreno siti in loc. **"Sant'Andrea in Manziana "** in terreno delimitato dalla Ferrovia Direttissima Milano – Roma, dalla strada vicinale della Capanna , nella pianura della Val di Chiana, l'area ricade in zona "F" Aree per servizi e attrezzature collettive.

L'intervento consente di poter esercitare un'attività dilettantistica sportiva a carattere continuativo in un'area appositamente destinata.

Il presente studio preliminare è stato redatto in conformità alle vigenti Norme di Legge e secondo i criteri stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e delle disposizioni correttive del D.Lgs 128/2010. Il progetto in esame interessa la categoria progettuale di cui al punto 8 lettera b dell'elenco B dell'Allegato IV del D.Lgs. 128/2010 "Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore" trattandosi della realizzazione di un campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica.

La zona oggetto dell'intervento non ricade all'interno di aree naturali protette, siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

### 1.2. Iter procedurale presentazione istanza e documentazione al Comune di Arezzo

L'area interessata dall'intervento è classificata dal Vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Arezzo, previsione del P.O, art 94 con la destinazione S9: strutture sportive all'aperto, con riferimento ai servizi S9, art. 106 comm. 7.

Si elenca la documentazione allegata all'istanza presentata al Comune Arezzo:

- Relazione Tecnica
- TAV. 1 – Estratto catastale, Regolamento Urbanistico, Tav. 2 – 3 – 4 – 5 – 5.1 – 5.2 - 6
- TAV. 2 – Documentazione fotografica

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

### Riferimenti normativi

I riferimenti normativi nazionali e regionali in materia di valutazioni ambientali sono le seguenti:

- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 16 Gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 28 Giugno 2010, n. 128, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
- Decreti e Leggi vigenti ed integrativi.

## 2. Inquadramento territoriale dell'area

### 2.1. Considerazioni introduttive

L'area oggetto dell'intervento è sita in loc. "Sant'Andrea in Manziana " nel comune di Arezzo nella zona della pianura della Val di Chiana, distinta la catasto terreni nel foglio 68/B, p.lle 70,71, 68, 76, 77, 94, 95,148, avente una superficie complessiva di mq 81.155,00.



Fig. 2.1.1- Vista aerea dell'area oggetto dell'intervento

L'intervento consente di poter esercitare un'attività dilettantistica sportiva a carattere continuativo in un'area appositamente destinata.

L'area individuata è sita in posizione completamente decentrata rispetto ai nuclei abitati limitrofi.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

L'abitazione singola o nucleo abitativo più vicino è posto ad oltre 200 m.

L'intervento consente di soddisfare le esigenze sportive degli utenti del comprensorio che è privo di siti idonei per l'esercizio di tale attività sportiva.

La realizzazione di una pista omologata, diventa un riferimento importante per gli appassionati di tale attività sportiva il cui indotto va a beneficio delle attività agrituristiche e ristoratrici del luogo.

La zona è classificata dal vigente P.S. di Comune di Arezzo e previsione del P.O art 94 è prevista la destinazione S9: strutture sportive all'aperto, con riferimento ai servizi S9, art. 106 comm. 7.

Sull'area oggetto d'intervento, secondo le previsioni del Vigente Piano Strutturale, non insistono vincoli, l'unico riguarda la fascia di rispetto della linea ferroviaria "Direttissima Firenze – Roma ", che lo interessa marginalmente nella parte nord non soggetta ad opere.

La modellazione del terreno è costituita da dossi e cunette che si compensano reciprocamente in termini volumetrici.

*L'intervento "Relativamente ai servizi classificati come S9 è consentita la realizzazione di strutture funzionali ai servizi quali servizi igienici, spogliatoi, chioschi, attività di somministrazione di alimenti e bevande (Du\_C4), uffici inerenti l'attività, con i seguenti parametri:*

*•per servizi S9 fino a 10.000 mq: massimo 5% della superficie complessiva dell'area effettivamente destinata a servizi;*

*•per servizi S9 di dimensioni superiori a 10.000 mq: 3% della superficie complessiva dell'area oltre i 10.000 mq. effettivamente destinata a servizi. Tale quantità è da intendersi aggiuntiva rispetto al 5% della superficie dell'area fino ai 10.000 mq. [Sono inoltre ammesse le strutture temporanee ai sensi della legislazione regionale (art. 137 L.R. 65/2014)."*

Tutti gli interventi sia di modellazione del terreno che i manufatti accessori sono realizzati in condizione di sicurezza e senza incremento dell'attuale livello di rischio, come da indagine geologica e idraulica che verrà prodotta al progetto definitivo.

*L'esercizio dilettantistico del motocross attualmente viene esercitato sul territorio comunale in modo "improprio", senza alcuna sicurezza sia per il praticante stesso che per le persone e l'ambiente circostante.*

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

3. Descrizione dell'intervento, pareri e inquadramento e pianificazione territoriale

3.1. Descrizione dell'intervento:

L'area oggetto dell'intervento è pianeggiante ed è delimitata sul lato Est dalla ferrovia Direttissima Firenze – Roma, a Sud dalla strada vicinale della Capanna, ad Ovest della strada vicinale della Manziana, a Nord con terreni ad uso agricolo di proprietà privata.

La costruzione della pista consiste nella modellazione del terreno con formazione di dossi e cunette realizzate secondo le disposizioni tecniche e i regolamenti di tale attività sportiva.

Lo sviluppo complessivo della pista è di 1500/2000 ml. circa.

L'intervento non prevede il riporto di materiale proveniente da altri siti. La modellazione del terreno per la formazione dei dossi viene attuata, se necessario, utilizzando in parte rotoli di paglia ricoperti di terreno per la formazione delle cunette.

Qualora in fase d'opera fosse necessario riportare anche una modesta quantità di terreno da altri siti, per garantire il ripristino dell'area a seguito di un'eventuale cessazione dell'attività, il terreno di riporto per la formazione dei dossi e di ogni eventuale modellazione verrà campionato per evitare il rischio di un'alterazione permanente dello stato dei luoghi.

Nel caso in cui il terreno di riporto abbia qualità organolettiche e granulari diverse da quello esistente verrà separato dall'attuale terreno vegetale da un telo "tessuto-non tessuto" in modo da poter individuare la linea di separazione fra le differenti tipologie di terreno in occasione di un eventuale smantellamento dell'impianto sportivo.

L'intervento, come sopra descritto non compromette le qualità ambientali e naturalistiche del luogo in quanto può essere completamente reversibile al momento dell'eventuale cessazione dell'attività.

L'area verrà recintata con una recinzione di un'altezza di m. 1,80/2,00 circa e rialzata dal livello di campagna di circa cm 20 per permettere il passaggio della fauna locale, costituita da paletti di ferro/legno e rete metallica plastificata. L'accesso carrabile verrà posto arretrato di circa m. 6,00 del confine stradale.

Per quanto concerne le problematiche relative all'inquinamento acustico che l'attività può causare, verranno attuati gli interventi e gli accorgimenti risultanti da un apposito specifico progetto (formazione di argini, messa a dimora di vegetazione di filari arbustivi o di alberi di media dimensione di tipo autoctono e se ritenuto necessario di barriere antirumore).

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

Un'ampia fascia del terreno verrà sistemata a prato per permettere la sosta degli autoveicoli.

Tutta l'area, ad esclusione della pista, verrà sistemata a verde.

L'intervento non incide sostanzialmente sul deflusso delle acque a seguito di un'eventuale esondazione. Per tale aspetto verrà prodotta, in fase di attuazione, da un professionista abilitato apposita relazione tecnico-idraulica.

Il progetto prevede anche la realizzazione di manufatti edilizi ad uso esclusivo dell'attività agonistica, senza utilizzare il volume esistente, un annesso agricolo di mq 60,00, in particolare:

- 1) Edificio adibito a zona ristoro – bar, per i fruitori, con zona a servizi igienici, oltre a piccolo locale di primo intervento infermieristico, e locale ufficio per le attività amministrative e di servizio gara.
- 2) Edificio ad uso rimessaggio e locale tecnico per le attrezzature inerenti l'attività, come garage, officina, locali per pompe impianto idrico, ecc..
- 3) Locale di stoccaggio ed officina per ripristino mezzi dei concorrenti e verifica mezzi gara.

*Il tutto, da realizzare con strutture leggere in legno o similari, in modo da conformarsi all'ambiente e con materiali e colori adeguati.*

*Le strutture seppur fisse dovranno essere progettate in modo da poter essere smontabili, al momento dell'eventuale dismissione dell'attività.*

In previsione di un'affluenza massima di 200 persone, compreso il pubblico, l'attività dovrà prevedere la realizzazione di utilizzo di n. 6 bagni, di cui n. 2 per disabili, ed eventualmente integrati con w.c. chimici in caso di manifestazioni che prevedono maggior affluenza di persone

Le emissioni prodotte nell'attività sportiva saranno oggetto di richiesta autorizzazione AUA per lo scarico di acque reflue di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

L'immobile destinato alla revisione e verifica dei mezzi, e per l'eventuale pulizia delle moto su apposito spazio impermeabile verranno dotate di pozzetto disoleatore.

Il tratto di strada vicinale, dall'incrocio con la Strada Comunale di Ristradella - asfaltata e di tipo comunale -, fino all'impianto sportivo verrà sistemata a cura e spese della proprietà, permette un normale afflusso di veicoli.

L'esercizio dilettantistico del motocross attualmente viene esercitato sul territorio "Comunale" in modo "improprio", senza alcuna sicurezza sia per il praticante stesso che per le persone e l'ambiente circostante.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

3.2. Pareri di competenza

Il progetto è stato presentato al Comune di Arezzo con una richiesta di utilizzo dell'area in data 28/03/2024 prot.n° GE/2024/0045489, per la proposta di utilizzo area per spazi sportivi scoperti relativa all'immobile ubicato in Loc. Manziana.

3.3. Piano Urbanistico Strutturale – R.U.

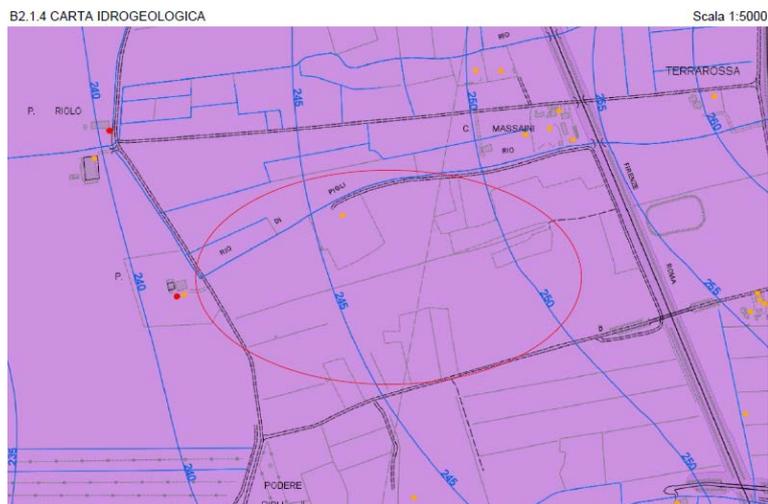


Fig. 3.3.1- P. S. Tavola B2.1.4 "Carta Idrogeologica"

L'area è stata individuata con un grado di permeabilità elevata "CLASSE 5".

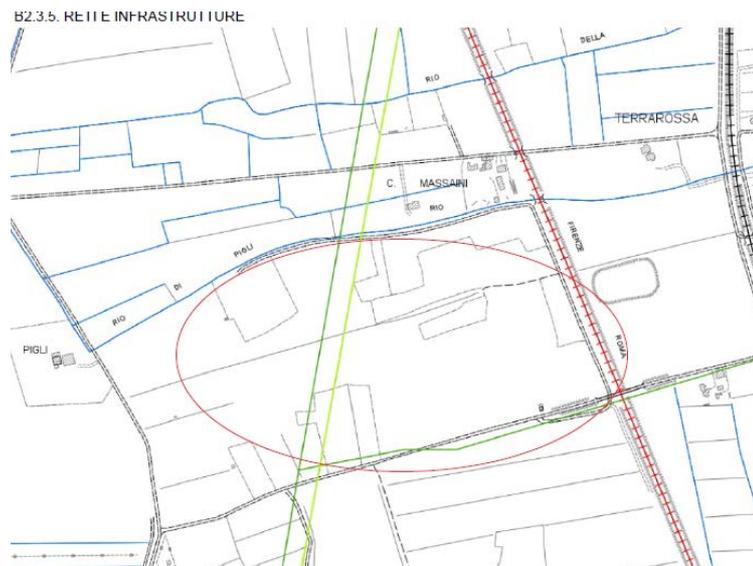


Fig. 3.3.2- P. S. Tavola B2.3.5 "RETI e INFRASTRUTTURE"

L'area è interessata marginalmente dalla Ferrovia Firenze – Roma e da una line a elettrica

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

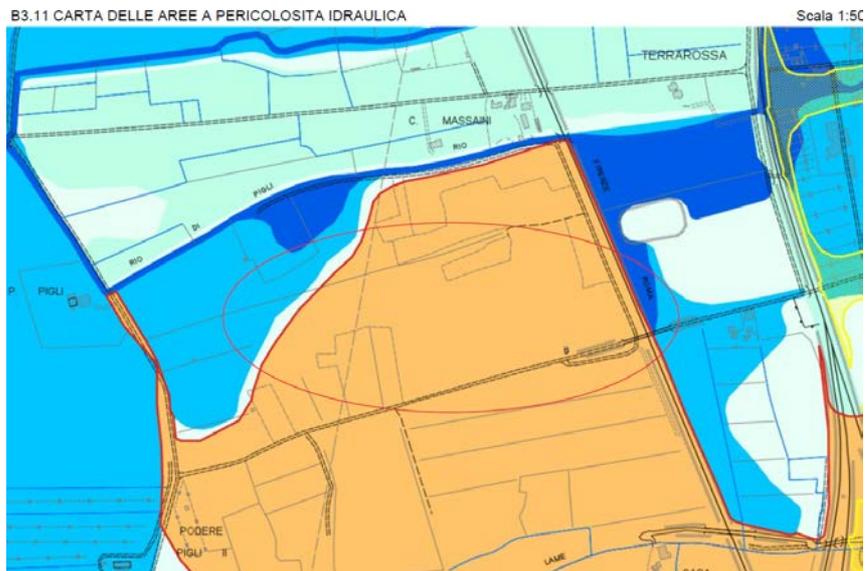


Fig. 3.3.3- P. S. Tavola B3.11 "CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA"

L'area rientra tra le Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno ( $Tr$ ) compresi tra 30 e 200 anni ( $30 \text{ anni} < Tr \leq 200 \text{ anni}$ ). Aree a pericolosità idraulica elevata (I.3) (DPGR n. 53/R/2011),

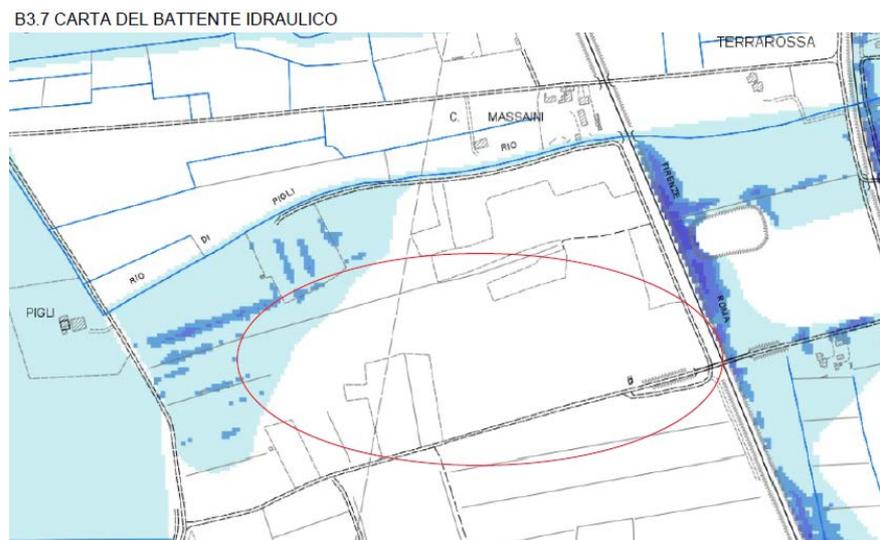


Fig. 3.3.4- P. S. Tavola B3.7 "CARTA DEL BATTENTE IDRAULICO"

L'area è interessata marginalmente dal "battente idraulico" Inferiore o uguale a 0.3 m

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

B3.9 CARTA DELLA MAGNITUDO IDRAULICA

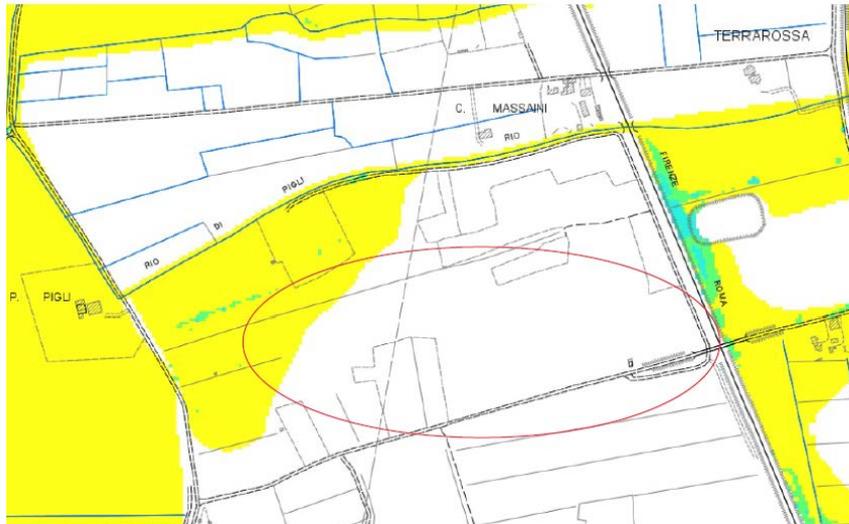


Fig. 3.3.5- P. S. Tavola B3.9 "CARTA DELLA MAGNITUDO IDRAULICA"

L'area è interessata marginalmente dalla Magnitudo idraulica \_ moderata

B3.2 CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA



Fig. 3.3.6- P. S. Tavola B3.2 CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è interessata da Pericolosità geologica ai sensi DPGR 53R/2011 \_ G2 - Classe di pericolosità geologica media.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

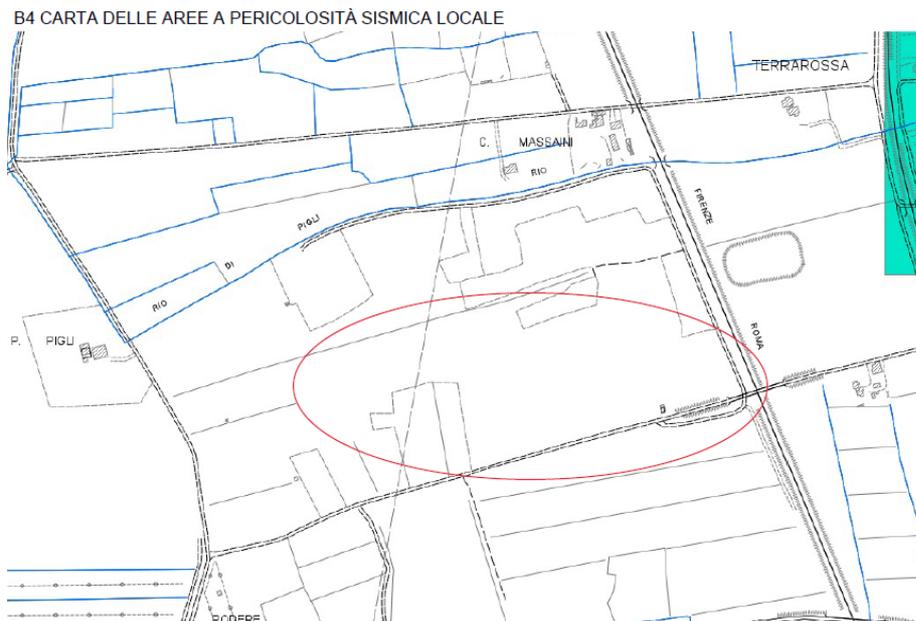


Fig. 3.3.7- P. S. . Tavola B4 CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

L'area NON è interessata dalla "Pericolosità sismica"

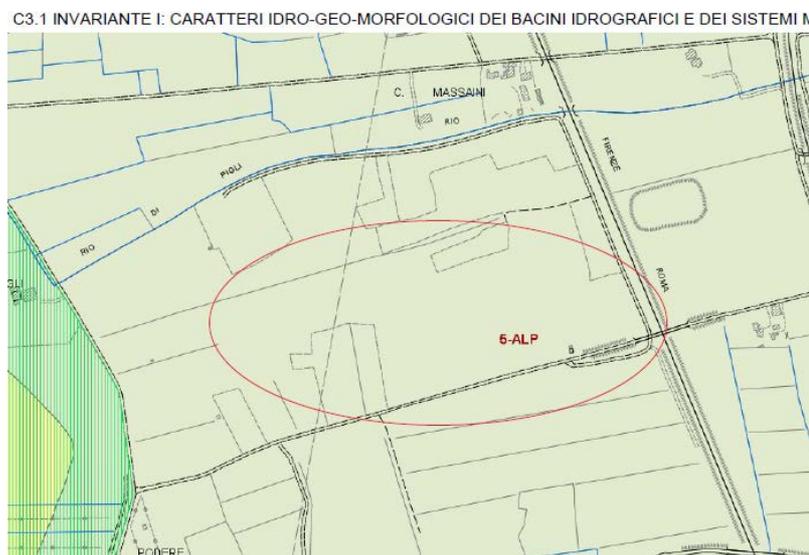


Fig. 3.3.8- P. S. . Tavola C3.1 INVARIANTE I: CARATTERI IDRO-GEO-MORFOLOGICI DEI BACINI IDROGRAFICI E DEI SISTEMI MORFOGENETICI

L'area rientra nel "Sistema di Alta Pianura colluvio-alluvionale di Olmo - Policiano – Rigutino"

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

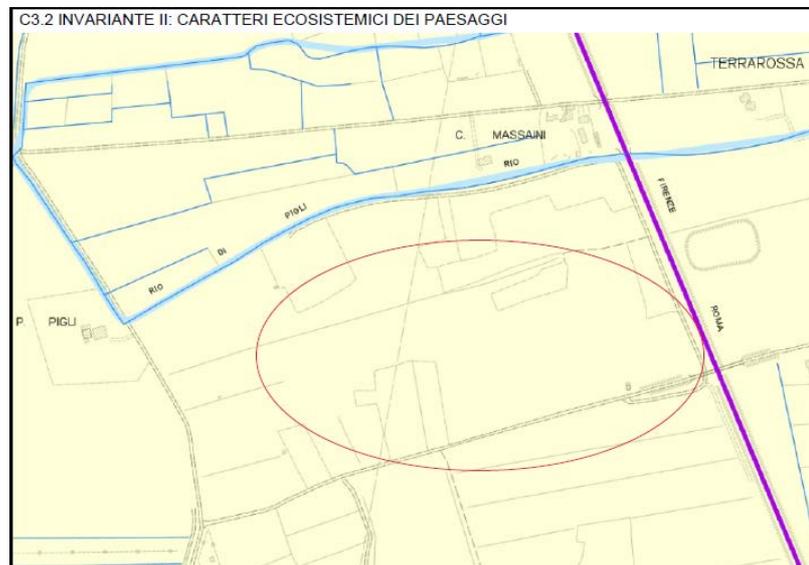


Fig. 3.3.9- P. S. Tavola C3.2 INVARIANTE II: CARATTERI ECOSISTEMICI DEI PAESAGGI

L'area rientra nella Matrice agroecosistemica di pianura

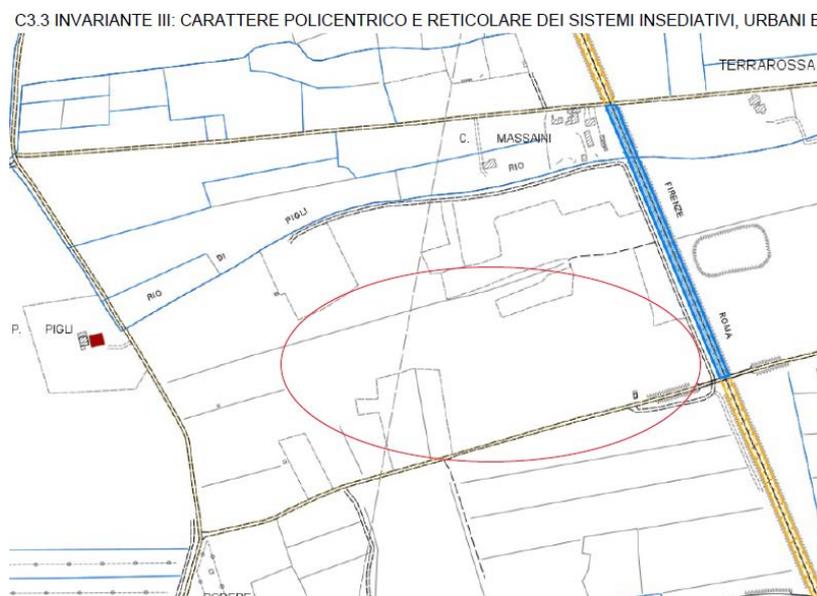


Fig. 3.3.10- P. S. Tavola C3.3 INVARIANTE III: CARATTERE POLICENTRICO E RETICOLARE DEI SISTEMI INSEDIATIVI, URBANI E INFRASTRUTTURALI

L'area è delimitata da strade storiche e dalla Ferrovia Firenze \_ Roma sul limite est.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

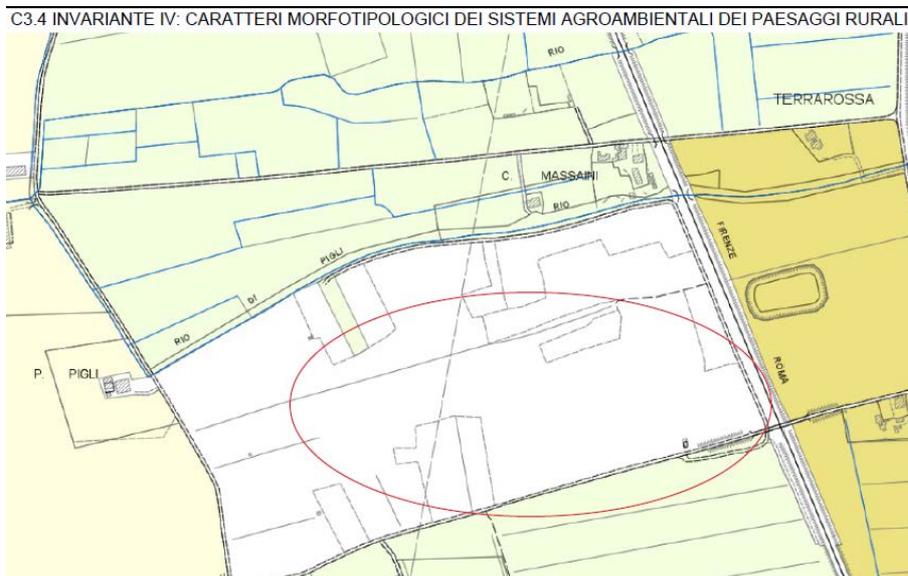


Fig. 3.3.11- P. S. . Tavola C3.4 INVARIANTE IV: CARATTERI MORFOTIPOLOGICI DEI SISTEMI AGROAMBIENTALI DEI PAESAGGI RURALI

L'area NON rientra tra i "CARATTERI MORFOTIPOLOGICI DEI SISTEMI AGROAMBIENTALI DEI PAESAGGI RURALI"



Fig. 3.3.12- P. S. . Tavola C5.1 CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

L'area NON rientra nei VINCOLI PAESAGGISTICI

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

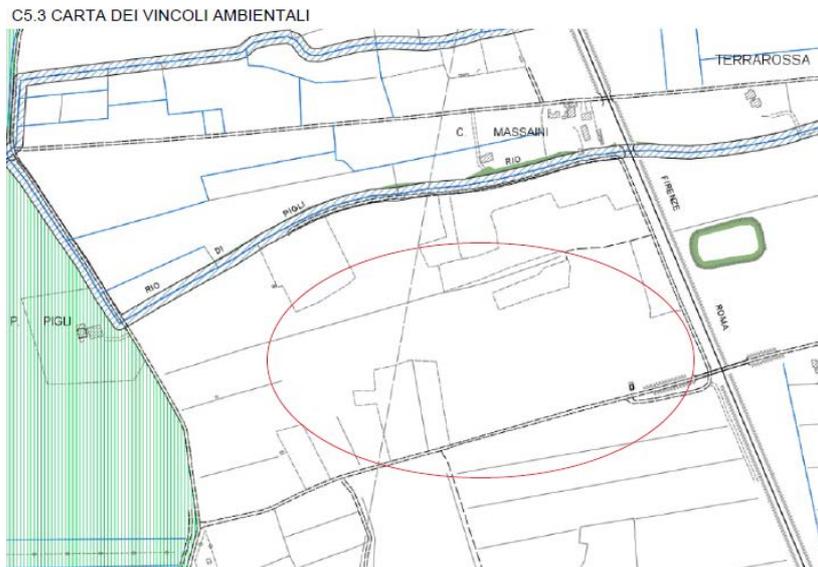


Fig. 3.3.13- P. S. Tavola C5.3 CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI

L'area NON rientra nei VINCOLI AMBIENTALI



Fig. 3.3.14- P. S. Tavola C5.4 PERICOLOSITÀ IDRAULICA - PGRA

L'area NON rientra nel vincolo di PERICOLOSITÀ IDRAULICA - PGRA



REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

L'area è stata individuata dallo strumento urbanistico Generale del Comune di Arezzo come zona destinata a Servizi senza consumo di suolo - S9 - Strutture sportive.

Per quanto concerne gli acquiferi a vulnerabilità accertata si evidenzia che l'area interessata dall'intervento è classificata come "pianura alluvionale" con pericolosità idraulica "elevata".

Le opere previste per la realizzazione dell'intervento e l'attività svolta non incidono sulla qualità degli acquiferi. Non sono previsti luoghi per il rifornimento di carburanti mentre è previsto il lavaggio delle moto nell'ambito della zona agricola sportiva, in zona dedicata con recupero delle acque di lavaggio e successivo depurazione o allontanamento con ditte di trasporto specializzate, previa realizzazione di apposita superficie impermeabile e con la posa in opera di un apposito pozzetto disoleatore per il trattamento delle acque come espresso nel D.Lgs n. 152/2006.

L'area non è in prossimità di torrenti e fiumi, nelle vicinanze corre il "Rio di Pigli", che sverza nel Canale Maestro della Chiana.

Lungo i confini delle particelle, prospiciente i fossi, si trova una vegetazione costituita prevalentemente da essenze autoctone di quercia, olmo. Il progetto prevede il mantenimento e valorizzazione della vegetazione esistente e la messa dimora di essenze della stessa specie integrate con pioppi cipressino lungo il perimetro dell'area oggetto di intervento.



Fig. 3.3.4- Vista della vegetazione

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

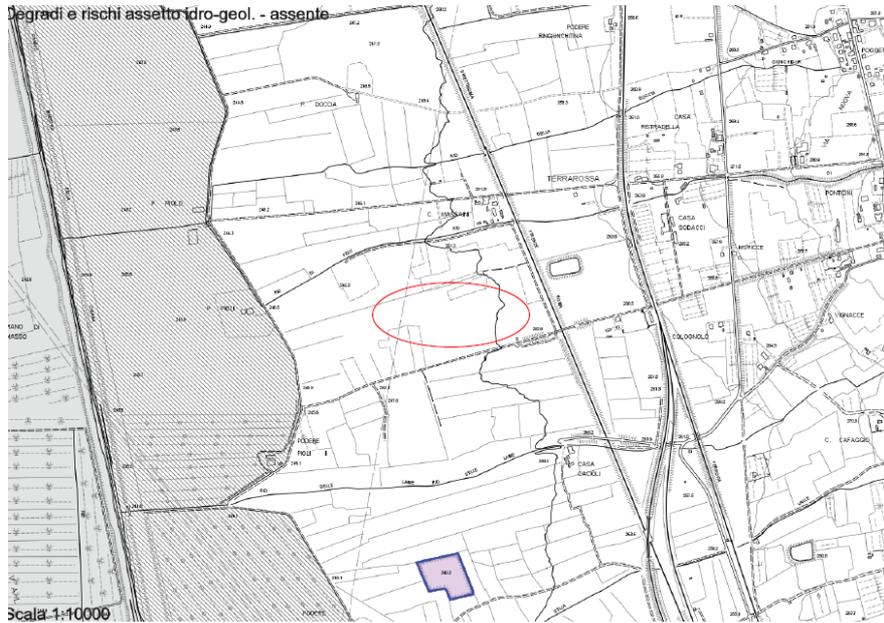


Fig. 3.3.5- R.U. "Degradati e rischi assetto idro-geologico" .

La zona, come già illustrato nella tavola relativa all'area di particolare interesse agricolo, ha una vulnerabilità alta e media accertata degli acquiferi. Non sono presenti punti di approvvigionamento idrico o sorgenti.

La zona non è interessata da particolari vincoli o prescrizioni relativi alla fauna. Il mantenimento e valorizzazione della vegetazione esistente e la creazione di nuove aree a verde con piantumazione di essenze autoctone (quercia, olmo, acero, pioppo) favorisce l'insediamento e la riproduzione della fauna locale.

La recinzione dell'area oggetto dell'intervento, di un'altezza di m. 1,80 circa, costituita da paletti di ferro / legno, verrà realizzata con rete metallica a maglie romboidali posta ad un'altezza di almeno 20 cm dal terreno in modo da consentire il passaggio degli animali.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

3.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

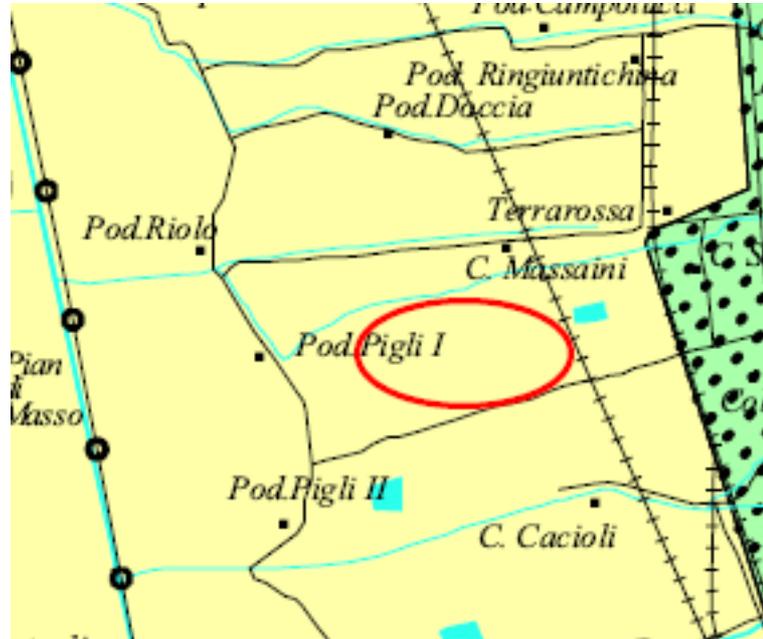


Fig. 3.4.1- P.T.C.P. Tav. D Sud "Carta dei tipi e varianti del paesaggio agrario e delle zone agronomiche"

L'ambito è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, come tipo di paesaggio agrario: 3 pianure, Variante "e" – fattorie granducali della Val di Chiana .

L'intervento non incide sui valori tutelati dal Piano territoriale.

Dal Piano territoriale si evidenzia che la zona presenta una sensibilità al rischio di inquinamento degli acquiferi "bassa".

I fattori di rischio sono a prevalente componente antropica "fertirrigazione".

L'intervento e lo svolgimento dell'attività sportiva non presentano elementi di inquinamento delle falde acquifere.

L'eventuale lavaggio delle moto sarà effettuato nell'ambito di uno spazio adeguatamente impermeabilizzato con un pozzetto di raccolta disoleatore con trasporto a discarica controllata dei rifiuti.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

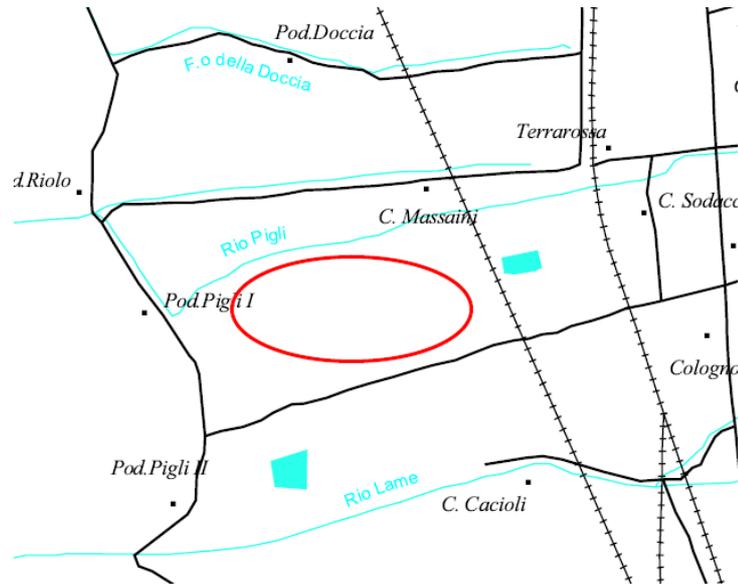


Fig. 3.4.3 - P.T.C.P. Tav. F14 "Disciplina urbanistica territoriale con valenza paesaggistica"

L'area interessata dall'intervento, nella tavola sopra riportata non è interessata da nessun vincolo relativo la "Disciplina urbanistica territoriale con valenza paesaggistica" .

L'intervento ha un'incidenza di minimo impatto sul paesaggio e le opere per la formazione della pista sono completamente reversibili. Il mantenimento e l'ampliamento del sistema del verde con essenze autoctone arbustive e di alto fusto costituisce un elemento di valorizzazione del territorio anche sotto il profilo paesaggistico.

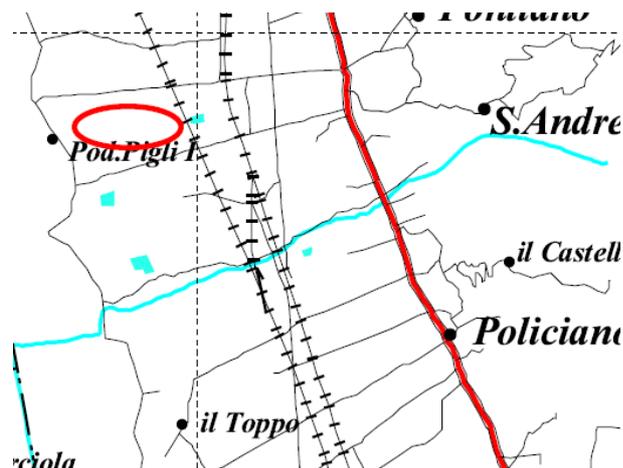


Fig. 3.5.3 – PTCP Tav K "Aree naturali di pregio"

L'area oggetto dell'intervento non è interessata da alcun vincolo d'interesse.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

3.5. Piano di Tutela delle Acque

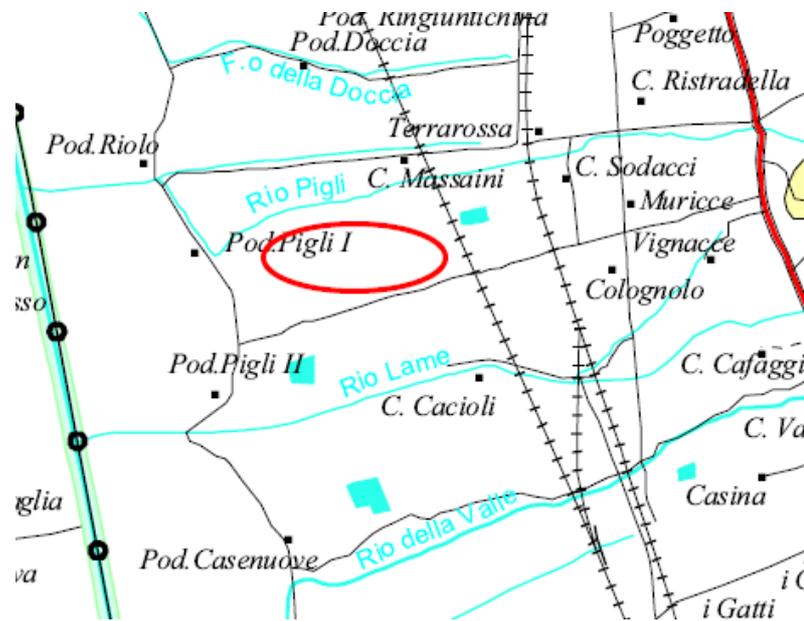


Fig. 3.6.1- PTCP, Tav. I sud "Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica"

La zona dell'intervento è inserita nell'ambito classificato per la pericolosità geomorfologica come "area di fondovalle non soggetta a fenomeni gravitativi o ad esondazioni e/o ristagno di acque accertati".

Per la pericolosità idraulica non risulta ad alcuna prescrizione.

Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica relazione geologica e idraulica che sarà allegata successivamente.

Gli interventi previsti di modellazione del terreno non interferiscono con nel deflusso delle acque di un'eventuale esondazione. Tale aspetto verrà valutato in modo circostanziato nella relazione idraulica e geologica, che verrà depositata al momento dell'approvazione

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

3.6. Piano Operativo



Fig. 3.6.1- Tav E2.1 AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TESSUTI EDILIZI E DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Il Vigente Piano Operativo del Comune di Arezzo classifica l'area oggetto dell'intervento come zona per Aree per servizi e attrezzature collettive.

Per quanto sopra l'area oggetto dell'intervento non è soggetta al parere sotto il profilo paesaggistico.



Fig. 3.6.2- Tav E2.2 AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE COLLETTIVE

Il Vigente Piano Operativo del Comune di Arezzo classifica l'area oggetto dell'intervento come zona per Servizi senza consumo di suolo - S9 - Strutture sportive.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

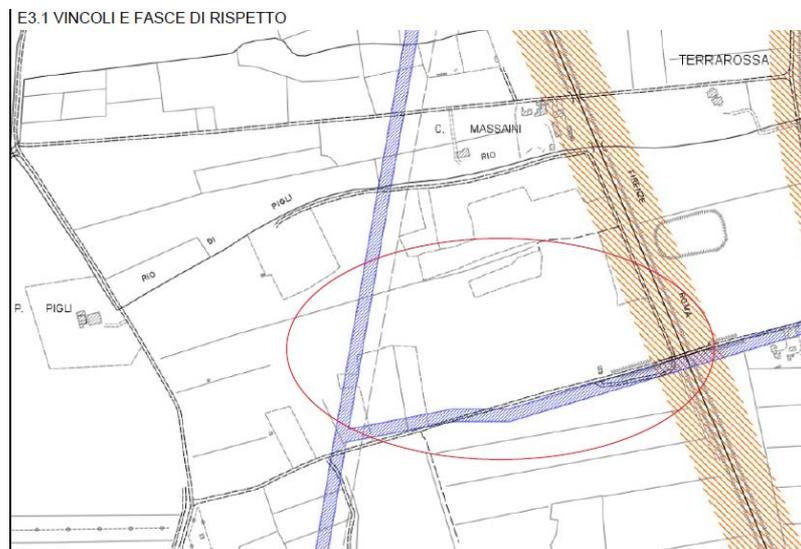


Fig. 3.6.3- Tav E3.1 VINCOLI E FASCE DI RISPETTO

L'area interessata è oggetto esclusivamente di fasce di rispetto relative la Ferrovia Firenze \_ Roma che interessa il lato est marginalmente e un elettrodotto



Fig. 3.6.4- Tav E3.2 AMBITI E AREE DI PERTINENZA E SALVAGUARDIA

L'area non interessata da "AMBITI E AREE DI PERTINENZA E SALVAGUARDIA"

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

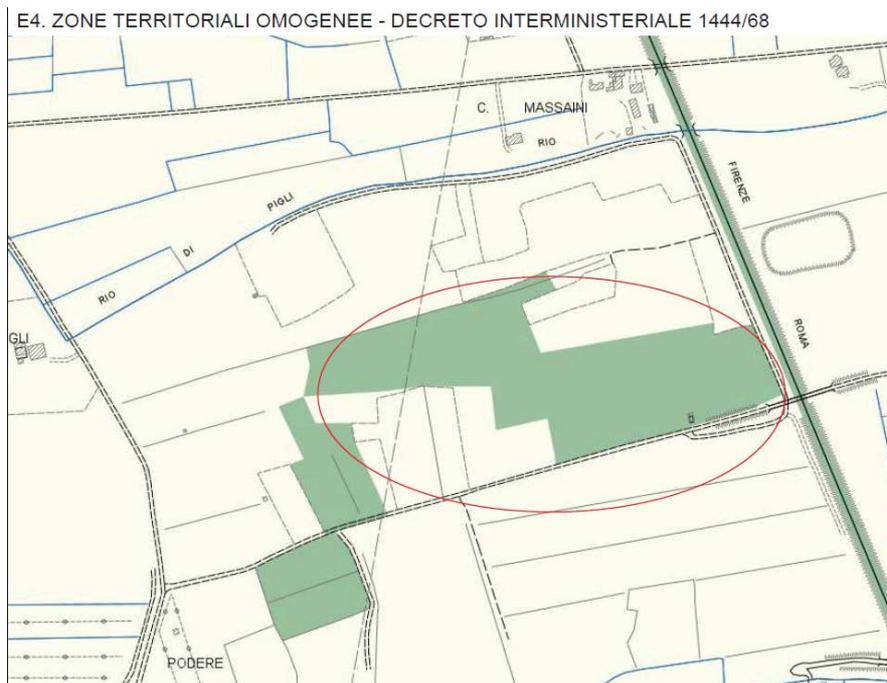


Fig. 3.6.5- Tav E4. ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - DECRETO INTERMINISTERIALE 1444/68

L'area relativamente alle ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - DECRETO INTERMINISTERIALE 1444/68, nella zona F - attrezzature di interesse generale

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

4. Caratteristiche dell'intervento

4.1. Caratteristiche della pista principali interventi per la sistemazione dell'area

La pista da cross verrà realizzata in terra battuta, con la formazione di dossi e cunette.

La pista ha uno sviluppo massimo di m. 1500/2000 circa, con una larghezza massima che varia da 6 a 10 metri tra tratti rettilinei e tratti in curva.

I dossi verranno realizzati utilizzando, eventualmente, i rotoli di paglia con riporto del terreno proveniente dal sito medesimo. Nei casi in cui dovesse essere necessario riportare del terreno non proveniente dal sito medesimo verrà posto un telo "tessuto non tessuto" di separazione con il terreno attuale in modo da consentire nel momento di cessazione dell'attività di ripristinare lo stato originario dei luoghi nel rispetto delle caratteristiche organolettiche del terreno originario.

Per attenuare il rumore proveniente dall'esercizio dell'attività motoristica è prevista la messa a dimora di numerose essenze arborea lungo i lati dell'area interessata dall'intervento

Lungo il lato Nord è prevista la realizzazione di rilevati del terreno di altezza di m. 1,2 – 1,50 sui quali verranno messe a dimora numerose alberature della medesima essenza di quelle sopraccitate e poste a quinconce in modo da formare un'ideale barriera di schermatura

L'impianto della vegetazione come sopra descritto ha la funzione anche di mitigare la vista il tracciato, comunque scarsamente visibile anche a distanza ridotta anche da punti visuali panoramici della collina posta a notevole distanza.

Nel periodo estivo in presenza di scarse precipitazioni atmosferiche, l'impianto viene irrigato tramite mezzi meccanici in dotazione dell'azienda agraria dei proprietari del fondo agricolo, tramite l'attingimento a presa di acqua stagionalmente autorizzata dagli organi competenti.

L'area a parcheggi appositamente prevista in prossimità dell'area limitrofa alla pista è destinata esclusivamente agli utenti che esercitano l'attività sportiva motoristica.

I parcheggi per il pubblico sono stati previsti nell'area di pertinenza sita all'ingresso dell'impianto sportivo.

Il progetto dell'impianto dovrà comunque ottenere il parere favorevole del CONI – F.M.I.

L'area interessata dall'intervento verrà delimitata da una recinzione costituita da paletti di ferro/legno, infissi per circa 50 cm nel terreno e rete metallica avente un'altezza di m 1,80.

La rete verrà posta ad un'altezza di almeno 20 cm dal livello del terreno per consentire il passaggio della fauna.

## REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

Anche l'ambito ove si snoda la pista verrà delimitato da una recinzione avente le medesime caratteristiche di quella perimetrale.

I cancelli di ingresso saranno costituiti da rete profilati metallici sorretti da pilastri in acciaio.

È prevista l'installazione di manufatti di tipo stabile o prefabbricato.

### **4.2. Interventi complementari**

All'interno dell'area si intende realizzare delle strutture strettamente legate all'attività proposta sia per il suo svolgimento, che per le attività collaterali, in particolare :

- Edificio adibito a zona ristoro – bar, per i fruitori, con zona a servizi igienici, oltre a piccolo locale di primo intervento infermieristico, e locale ufficio per le attività amministrative e di servizio gara.
- Edificio ad uso rimessaggio e locale tecnico per le attrezzature inerenti l'attività, come garage, officina, locali per pompe impianto idrico, ecc. .
- Locale di stoccaggio ed officina per ripristino mezzi dei concorrenti e verifica mezzi gara.

*I tutto, da realizzare con strutture leggere in legno o similari, in modo da conformarsi all'ambiente e con materiali e colori adeguati.*

*Le strutture seppur fisse saranno progettate in modo da poter essere smontabili, al momento dell'eventuale dismissione dell'attività.*

### **4.3. - Lavaggio moto**

All'interno dell'impianto sportivo, è prevista la realizzazione di una piccola superficie impermeabile con pozzetto di raccolta disoleatore, per il lavaggio delle moto.

L'area sarà attrezzata con prese d'acqua.

Il pozzetto disoleatore consente di separare la frazione oleosa per la raccolta e smaltimento secondo le vigenti disposizioni in materia. Mentre le acque chiarificate, previa verifica su apposito pozzetto di ispezione, verranno convogliate in un canale superficiale di scolo naturale sito nelle vicinanze.

Tale area può essere utilizzata anche come punto per l'eventuale rifornimento di carburante delle moto attraverso l'utilizzo di taniche.

## **5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI**

### **5.1. Premessa**

Sulla base di quanto esposto nell'esame del contesto territoriale, ambientale e paesaggistico

## REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

nonché in relazione alle caratteristiche del progetto e della pista è possibile definire gli impatti potenzialmente significativi, valutandone gli aspetti più salienti rispetto all'estensione geografica e demografica, complessità, probabilità, durata, frequenza e reversibilità.

L'insieme delle componenti ambientali prese in esame per la verifica comprende:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- vegetazione, flora e fauna;
- ecosistemi;
- salute pubblica;
- rumore e vibrazioni;
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- paesaggio;
- esondazione;

Nei paragrafi che seguono vengono analizzate le componenti realmente interessate da effetti potenzialmente significativi dovuti all'interazione tra l'ambiente e le opere previste dal progetto. Non si ravvisa l'opportunità di segnalare gli impatti derivanti dalla fase di realizzazione dell'opera.

Trattasi di interventi minimali per la formazione dell'area pista.

La pista da cross in progetto non si cumula con altre installazioni simili nel raggio di diversi chilometri.

Effetti di cumulo con attività produttive presenti nel contesto territoriale, non vi sono. Le attività produttive di un certo interesse sono dislocate a qualche chilometro di distanza.

### 5.2. Atmosfera

Gli impatti connessi a tale componente ambientale sono dovuti all'innalzamento di polveri legate al movimento dei motoveicoli durante gli allenamenti e le gare, alle emissioni di scarico degli stessi e del traffico veicolare indotto.

Da valutazioni previsionali della qualità dell'aria eseguite per impianti sportivi analoghi (di piccola affluenza) è possibile dichiarare che l'attività della pista sarà una fonte di inquinamento atmosferico trascurabile.

Come espresso nelle premesse del presente documento, attualmente tale attività motoristica viene

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

effettuata in modo impropri su siti aventi anche rilevante impatto non sottoposti ad alcun controllo.

La realizzazione della pista da motocross in un ambito appositamente dedicato consente agli organi preposti di controllare i valori della qualità dell'aria in occasione dello svolgimento dell'attività sportiva.

### 5.3. Ambiente idrico

Il potenziale impatto derivante dalla gestione dell'attività della pista riguarda gli aspetti legati alla regimazione delle acque di lavaggio; i residui oleosi e gommosi che si originano durante l'attività di lavaggio delle moto, potrebbero essere causa di inquinamento della falda e del suolo.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, verranno adottate misure di contenimento del rischio, quali il convogliamento delle acque derivanti dal lavaggio delle moto in un'apposita vasca di decantazione "disoleatore" di dimensioni adeguate.

Il disoleatore provvede alla rimozione dalle acque delle sostanze fangose ed oleose mediante l'impiego di una singola cisterna. Così equipaggiata la cisterna opera due processi: "sedimentazione" e "separazione".

Il primo è preposto alla separazione ed accumulo dei solidi sedimentabili (fango, limo, sabbia, ecc.), mentre il secondo provvede alla separazione ed accumulo delle sospensioni oleose (oli, idrocarburi, ecc.). Il disoleatore sarà dotato di una valvola a galleggiante per la chiusura automatica in caso di eccesso di olio all'interno del separatore.

Il disoleatore sarà di classe 1 (separatore coalescente secondo la definizione della tabella 1 della UNI EN 858-1) con un filtro a coalescenza innestato alla condotta di uscita dal separatore.

Così conformato, il disoleatore opera come segue:

Le acque da trattare si immettono nel disoleatore dove i solidi sedimentabili si depositano sul fondo mentre l'acqua decantata e le sostanze leggere risalgono in superficie. L'acqua chiarificata sottostante attraversa il filtro a coalescenza e si immette nella condotta di scarico. Durante l'attraversamento del filtro le microparticelle oleose sfuggite al galleggiamento e trascinate dall'acqua coalescono, formando sospensioni più consistenti che si separano risalendo in superficie.

Se lo spessore dello strato di olio galleggiante supera il limite previsto dalla norma (punto 6.5.2 della UNI EN 858-1) la valvola a galleggiante si chiude.

Quando la cisterna è piena occorre provvedere alla estrazione e all'allontanamento dell'olio contenuto tramite autospurgo.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Periodicamente è necessario effettuare il controlavaggio del filtro con acqua corrente.

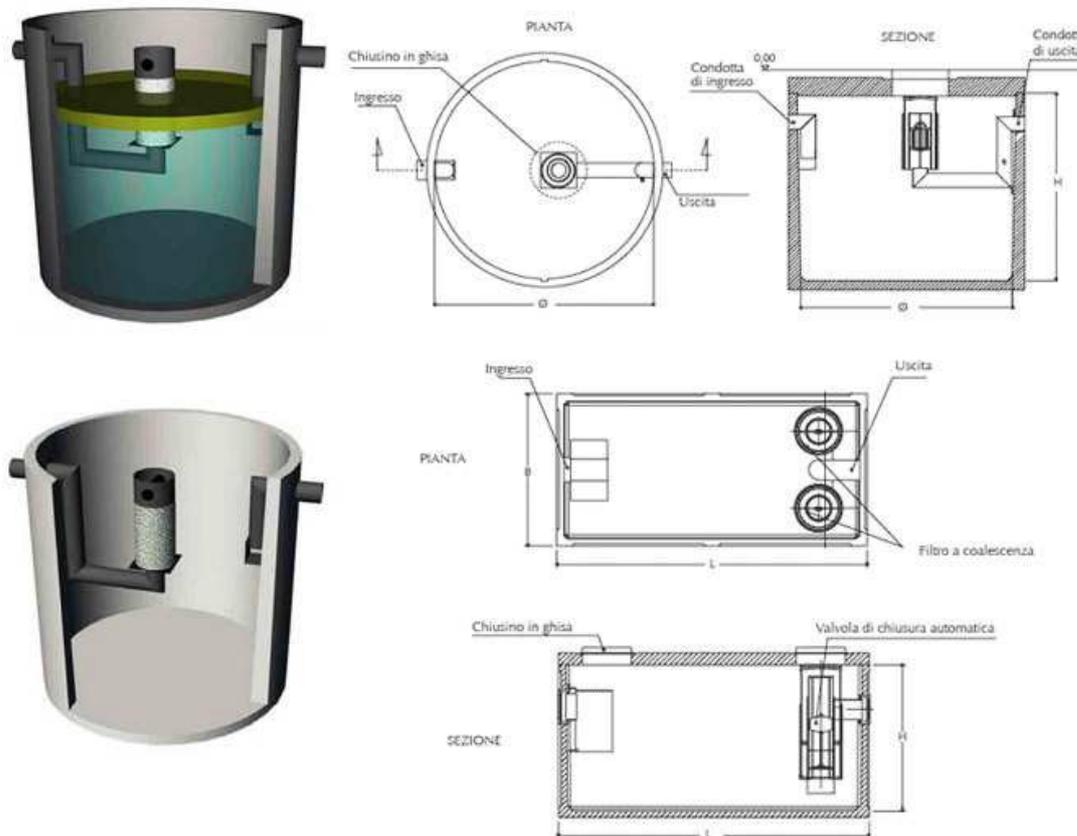


Fig. 5.3.1 - Schema disoleatore

Le acque chiarificate dalla fossa di decantazione, saranno immesse in un canale superficiale di scolo naturale, posto nelle immediate vicinanze, che recapita nel fosso campestre limitrofo, come da autorizzazione AUA da richiedere.

I residui, separati all'interno del pozzetto, verranno prelevati e opportunamente smaltiti da ditte specializzate.

Per fronteggiare eventuali incidenti nell'area di lavaggio, con conseguente perdita di sostanze inquinanti, poco probabile, per l'attività di lavaggio è prevista la costruzione di un basamento in tessuto impermeabile protetto da una pavimentazione galleggiante in modo da fronteggiare anche tali circostanze.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

**5.4. Suolo e sottosuolo**

L'interferenza con suolo e sottosuolo è innanzitutto riconducibile alla movimentazione del terreno per la realizzazione del tracciato dell'impianto sportivo, dei rilevati per la messa a dimora delle alberature con funzione di schermatura e barriera al rumore e alle fasi di realizzazione delle opere complementari (recinzione, sistemazione strada di accesso) oltre alla realizzazione degli edifici ad esso inerenti ( edificio ristoro/bar con annessi uffici amministrative ed infermieristici, oltre a servizi igienici, volumi tecnici).

I ridotti volumi di terreno movimentati per la sistemazione dell'area potranno essere riutilizzati all'interno della stessa senza necessità di analisi specifiche.

Qualora per completare l'opera fosse necessario riportare terreno proveniente da altri siti, oltre alla specifica del luogo di provenienza e alle caratteristiche qualitative del terreno, verrà posto nel luogo di riporto un tessuto sottostante il terreno di riporto, con funzione di separatore, in modo da consentire a cessazione dell'impianto la rimozione del terreno avente caratteristiche diverse dal quello originario con il ripristino naturale del sito.

Per quanto concerne il potenziale impatto dovuto all'infiltrazione di acque durante il lavaggio delle moto si fa riferimento a quanto espresso nel paragrafo precedente.

Non è prevista la produzione di alcun tipo particolare di rifiuto, tranne quelli assimilabili ai domestici, che sono smaltiti tramite cassonetti che verranno forniti dalla Società che svolge il compito di raccolta dei rifiuti per la località in questione.

**5.5. Vegetazione flora e fauna**

L'area oggetto dell'intervento è priva di vegetazione ad eccezione di quelle di confine poste a delimitazione delle proprietà. Tale vegetazione costituita essenzialmente da essenze di roverella, olmo e quercia viene mantenuta integra e valorizzata con interventi di rimozione della vegetazione infestante e messa a dimora di ulteriori essenze della stessa specie.

Lungo i restanti lati che delimitano l'area oggetto dell'intervento è prevista la messa a dimora di alberature di medio ed alto fusto della medesima specie di quelle esistenti integrate con essenze di pioppo cipressino, essenza presente a margine dei fossi di scolo che delimitano le proprietà fondiarie limitrofe.

Gli interventi relativi alla flora, sopra descritti, consentono di incrementare la presenza della fauna esistente.

## REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

Per il luogo in questione non sono documentate associazioni animali significative e/o protette. Per consentire il libero transito della fauna anche all'interno dell'area sportiva, la recinzione che delimita l'impianto verrà posta ad un'altezza non inferiore a cm. 20 rispetto al livello del terreno.

Da quanto sopra ne consegue che le opere per realizzare l'impianto sportivo, oggetto di valutazione ed il funzionamento della pista non produrranno impatti sulla componente vegetazione, flora e fauna.

### **5.6. Ecosistemi**

Per ecosistema si intende un'unità ecologica, quale ad esempio un lago, un prato, un bosco, un fiume ecc., costituita dalla condizione di equilibrio delle relazioni fra gli esseri viventi e l'ambiente chimico fisico in cui si trovano.

Gli interventi per la realizzazione della pista non interagiscono con l'ambiente in modo significativo.

### **5.7. Salute pubblica**

La pista, risulta distante rispetto ai centri frazionali di Policiano e Sant'Andrea e le abitazioni più prossime all'impianto di trovano a 200 metri circa di distanza. Le pressioni sulla componente salute pubblica, intesa sia come popolazione complessiva che come individui utenti della pista, è prevalentemente connessa alla componente "rumore", a cui si rimanda al paragrafo successivo (5.8)

### **5.8. Rumore e vibrazioni**

La principale componente ambientale, derivante dall'attività della pista, è quella del rumore.

Su tale componente verrà posta specifica attenzione attraverso apposita valutazione di impatto acustico da effettuare ai sensi della Legge vigente, che comunque in base alle situazioni simili si evince che la componente acustica dell'attività sportiva rientra nei limiti di legge.

Si specifica inoltre che:

le gare che si svolgono nell'impianto in questione, saranno limitate, mentre l'uso della pista per allenamenti e prove, sarà regolato da apposito orario da stabilire.

### **5.9. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

La componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, considerate in rapporto all'ambiente sia naturale che umano, non verrà interessata, non essendo introdotti apparati di generazione di

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

radiazioni.

**5.10. Paesaggio**

Dalla descrizione dell'intervento previsto, si evince che l'impianto che si andrà a realizzare non avrà conseguenze significative, dirette o indirette, nel contesto paesaggistico. La realizzazione della pista da motocross non inciderà sulla percezione del paesaggio, se non in maniera limitata.

Il luogo interessato dall'intervento non è visibile da alcun punto di vista visuale. La modellazione del terreno con la formazione dei rilevati per i dossi è di modesta entità rispetto alla vegetazione circostante e agli argini artificiali dei torrenti limitrofi.

Anche la realizzazione di manufatti edilizi, aventi ridotta altezza, max 3,50 mt circa in gronda e con caratteristiche costruttive e di finitura tali da conformarsi al contesto.

L'intervento non comporta alterazioni dello skyline e non vi sarà quindi un'alterazione percettiva del paesaggio o ostruzione della visuale essendo l'area interessata pianeggiante.

Per un migliore inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico è prevista come sopra descritto, la messa a dimora di idonea vegetazione di specie autoctone.

**5.11. Esondazione**

Le Carte di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del canale della Chiana – distante dall'impianto - inseriscono l'area oggetto dell'intervento tra quelle a rischio esondazione con tempi di ritorno di 50 e 200 anni, con coefficiente di deflusso pari a 0,5 m/s e tirante idrico compreso tra 0,1 e 0,3 m.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

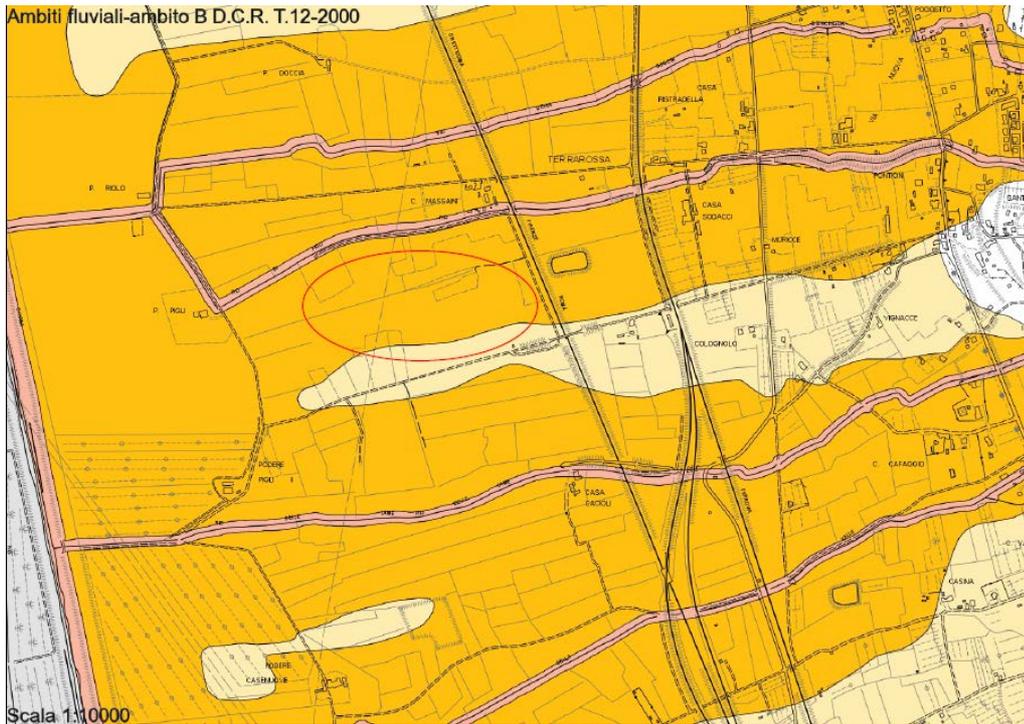


Fig. 5.11.1 – "Ambito fluviale"

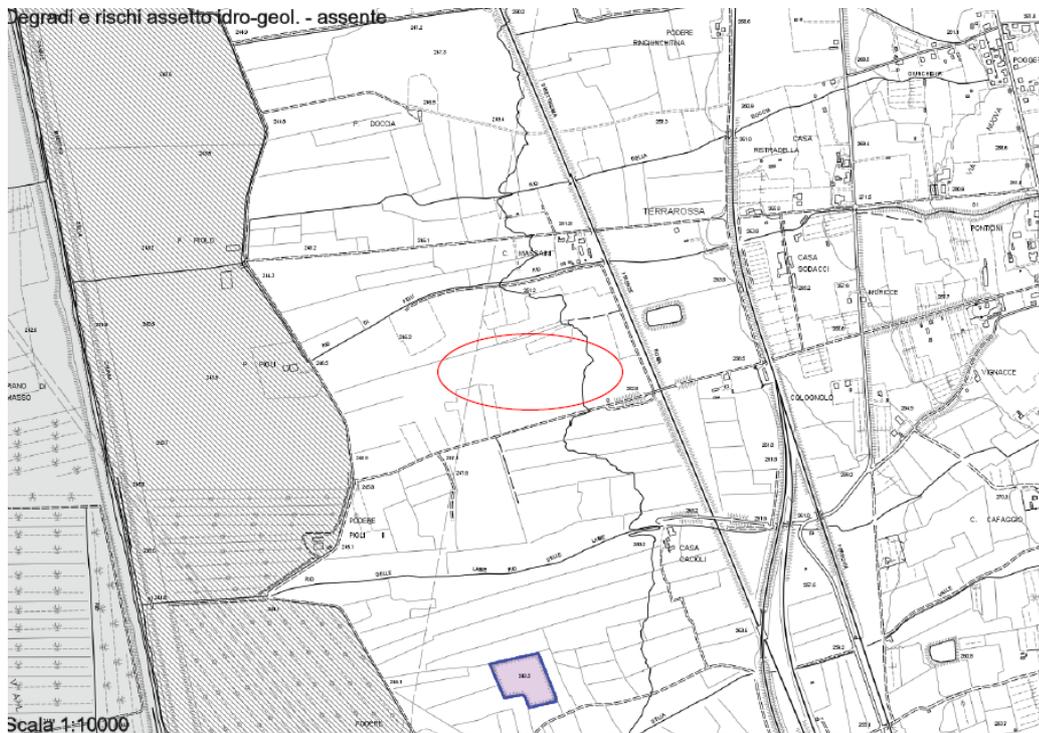


Fig. 5.11.2 – "Degradi e rischi idro-geologici"

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

---

Nella cartografia delle situazioni di rischio idraulico redatte dall'Autorità di bacino l'area ricade in zona di "Degrado e rischi idro-geologico" assente, per la quale non *"impedisce la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi"*.

Per quanto riguarda il problema legato allo smaltimento delle acque meteoriche si precisa che l'intervento in progetto non costituirà ostacolo all'assimilazione delle stesse da parte del terreno, in quanto i cumuli previsti per la realizzazione della pista da cross non avranno una permeabilità inferiore ai terreni già presenti in situ.

I rilevati saranno di modeste dimensioni e non costituiranno, quindi, significativo ostacolo al libero deflusso delle acque. In quanto semplici riporti di terreno non produrranno, inoltre, alcun tipo di materiale galleggiante che possa comportare ingombro durante gli eventi di piena.

Si precisa, inoltre, che i rilevati che nel progetto sono destinati ad ospitare le gradinate non costituiranno un corpo continuo, ma saranno previste delle interruzioni con la funzione di corridoi di deflusso.

Il tutto in verrà comunque redatto in base alle prescrizioni relative la relazione geologica, idrogeologica, geotecnica che verrà prodotta.

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

5.12. Riepilogo degli impatti

La Tabella seguente riepiloga sinteticamente le caratteristiche degli impatti potenziali sulle componenti ambientali, argomentate in precedenza.

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO DELLA PISTA			
	ENTITA'	PROBABILITA'	DURATA	REVERSIBILITA'
	L lieve C contenuta R rilevante	B bassa M media A alta	BT breve termine LT lungo termine	R reversibile I irreversibile
Atmosfera	Lieve	Lieve	Lieve	Reversibile
Ambiente idrico	Lieve	Bassa	Lungo termine	Reversibile
Suolo e Sottosuolo	Contenuta	Bassa	Lungo termine	Reversibile
Vegetazione, flora, fauna	Componente non interessata			
Ecosistemi	Componente non interessata			
Salute pubblica	Lieve	Bassa	Breve termine	Reversibile
Rumore	Lieve	Bassa	Breve termine	Reversibile
Vibrazioni	Componente non interessata			
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Componente non interessata			
Paesaggio	Lieve	Bassa	Lungo termine	Reversibile
Esondazione	Lieve	Bassa	Lungo termine	Reversibile

Tab. 5.12.1 – Caratteristiche degli impatti potenziali

## REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

**6. Mitigazioni**

Come descritto nei paragrafi precedenti, gli interventi tesi a mitigare i modesti impatti della pista da motocross con relativi manufatti edilizi, previsti vengono di seguito riepilogati per singola componente ambientale.

- **Atmosfera** – Nessuna mitigazione specifica, fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di qualità dell'aria.
- **Ambiente idrico** – Le acque di lavaggio delle moto verranno raccolte in pozzetto disoleatore e da questi le acque chiarificate saranno convogliate nei canali di scolo verso i limitrofi fossi campestri mentre i residui oleosi separati saranno raccolti in apposito contenitore e smaltiti nei centri di raccolta.
- **Suolo e sottosuolo** – La corretta gestione delle acque, sopra richiamata, avrà l'effetto di mitigare l'incidenza anche sulla matrice suolo e sottosuolo.
- **Vegetazione, flora e fauna** - Componente non interessata.
- **Ecosistemi** – Componente non interessata.
- **Salute pubblica** – Nessuna mitigazione specifica, fermo restando il rispetto delle normative vigenti rivolte alla tutela della salute umana da fattori ambientali e antropici.
- **Rumore** – Il progetto prevede la formazione di piccoli rilevati lungo il perimetro della pista, ad eccezione di alcuni tratti specifici, ove verranno piantumate essenze vegetali di medio e alto fusto per la formazione di una barriera naturale al rumore.
- **Vibrazioni** – Componente non interessata.
- **Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti** – Componente non interessata.
- **Paesaggio** – Gli interventi non incidono sulla percezione attuale del complesso in quanto non vi sarà alterazione percettiva del paesaggio ostruzione di visuale. La messa a dimora della vegetazione come sopra specificato costituisce una garanzia ulteriore per la tutela del paesaggio.

**7. CONCLUSIONI**

Da quanto sopra esposto, dalle valutazioni finali risultanti, si sintetizza quanto emerso dal presente Studio Preliminare Ambientale:

- *Il Comune di Arezzo non è prevede un'area specifica per lo svolgimento dell'attività*

REALIZZAZIONE PISTA DA MOTOCROSS - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

-----  
*sportiva di motocross. È palese l'uso improprio di aree libere site anche in zona con vicoli, senza alcuna protezione ecc., per l'esercizio di tale attività sportiva.*

- *Il progetto, interessa un'area decentrata rispetto ai nuclei abitati.*
- *L'area della pista in progetto non ricade in aree naturali protette, in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.*
- *L'uso della pista verrà regolamentato da un calendario predisposto con indicazione dei giorni e degli orari per gli allenamenti e per le gare da effettuarsi nell'anno.*
- *Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'attività sportiva sono atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo e rumore.*
- *L'impatto potenziale sull'atmosfera è trascurabile.*
- *L'impatto potenziale sulla matrice acque sotterranee, suolo e sottosuolo è pressoché nullo ed è comunque mitigato dalla corretta gestione delle acque reflue derivanti dal lavaggio dei motoveicoli (disoleatori).*
- *Il potenziale impatto acustico sarà conforme alle normative applicabili in materia ed è attenuato dai rilevati artificiali e dalla vegetazione da porre a dimora.*

***Da quanto sopra espresso si evince che gli impatti potenziali dell'impianto e dell'attività ad esso connessa sono minimali, si affermare, a conclusione del presente studio, la piena sostenibilità ambientale dell'intervento di costruzione della pista da motocross***

Arch. Massimo Balò

